



Il mio nome è Vincenzo Scelsi, sono nato a Modugno il 22/07/1971.

Le mie esperienze lavorative sono:

dal 1991 al 2005 ho lavorato con la mansioni di operaio per lo "STADT KONSTANZ" in Germania.

Dall' agosto del 2005 a oggi lavoro con la mansione di operaio addetto al magazzino presso una azienda metalmeccanica che si chiama "TECNOLOGIE DIESEL spa" (appartenente al gruppo BOSCH).

MODUGNO 10/08/2020

IN FEDE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Scelsi', written over the 'IN FEDE' text.



Il mio nome è Vincenzo Scelsi, sono nato a Modugno e ho 49 anni. Sono sposato da 26 anni e ho due figli.

Attualmente, lavoro come addetto al magazzino presso una grande azienda metalmeccanica, la "TECNOLOGIE DIESEL spa" (appartenente al gruppo BOSCH). Sono un attivista sindacale della FIM CISL: faccio parte di questa realtà perché credo che i diritti di tutti i lavoratori debbano essere tutelati e difesi con impegno, serietà e competenze e la mia organizzazione offre la propria collaborazione a chiunque decida di avvalersi del suo aiuto.

Ho vissuto per 15 anni in Germania (costretto ad emigrare a causa dello status lavorativo): ricordo che il distacco fu molto doloroso, soprattutto dal punto di vista degli affetti; lasciare la famiglia, gli amici e il mio paese che, purtroppo, non offriva possibilità di lavoro (ma nonostante ciò lo amavo), non fu felice.

Ormai da tanti anni sono ritornato a vivere nuovamente nella mia città, ma una cosa mi rammarica tanto: ancora tanti genitori vedono i propri figli partire dalla loro terra natia e lasciare i propri affetti alla ricerca di quel diritto cardine, sacro e primario, sancito dalla Costituzione italiana, vale a dire il lavoro, molto bistrattato e su cui occorre insistere per garantire un futuro migliore e duraturo alle generazioni a venire.

Lavoro che deve diventare la priorità per tutti quelli che, giovani e non, hanno perso la fiducia nella Politica a causa di promesse e slogan elettorali, proclamati da candidati che, dopo le elezioni, divenuti vincitori della competizione, dimenticano le mani strette, gli abbracci dati, le stesse promesse fatte, senza più volgere lo sguardo o il saluto a quanti hanno deciso di sostenere un progetto e crederci fino in fondo. Ancora oggi, si specula sulle situazioni disagiate, soprattutto dei tanti disoccupati, i quali, pur sapendo molte di aver di fronte avvoltoi, si aggrappano a speranze che resteranno tali.

In prima persona, ho subito ciò anni addietro, portandomi alla decisione suddetta, ed è per questo che chiedo ai cittadini di Modugno di darmi fiducia, perché candidandomi come consigliere, affianco a Nicola Bonasia come sindaco, si riesca a costruire un programma che dia voce alle priorità della città e, al tempo stesso, sia lungimirante, facendo riavvicinare i giovani alla Politica e aiutandoli a sviluppare la propria coscienza critica per arrivare all'unisono alla porta del bene comune.

Il **BENE COMUNE** è il principio fondamentale in cui sono racchiusi tutti i bisogni essenziali della nostra comunità. Questo mi darà la forza e la volontà di lavorare con abnegazione, rappresentando in consiglio tutti i Modugnesi, senza distinzione. Non ho esperienza in politica, è la prima volta per me, ma ho una capacità di osservazione tale da permettermi di portare avanti una linea guida che avrà come esempio il comune in cui io vivo in Germania, cogliendo i punti positivi adottati dagli amministratori per il benessere dei cittadini.

Noi modugnesi non siamo da meno: possiamo fare molto portandoci alla pari o divenendo migliori dei comuni più virtuosi d'Italia o, addirittura, dell'intera Europa. Noi abbiamo la volontà, la capacità, la forza e la cultura per diventare un esempio positivo per gli altri. Io ci credo, **noi MODUGNESI dobbiamo crederci**. Non è utopia: dateci la possibilità di dimostrare che tutto ciò, insieme a voi, un giorno diventi realtà.

GRAZIE

MODUGNO 10/08/2020

IN FEDE